

Coronavirus, Toti: “Non siamo ancora al massimo dell’epidemia, dobbiamo tenere duro”

di **Redazione**

24 Marzo 2020 - 20:21



Genova. “I numeri di oggi ci fanno dire che qualcosa sta lievemente migliorando. L’epidemia cresce meno di prima, c’è un rallentamento ma non ancora un’inversione di tendenza. Ma **non siamo ancora al massimo possibile, dobbiamo tenere duro ancora un po’ di tempo**”. Il presidente ligure Giovanni Toti invita alla calma, ma per la prima volta traspare una nota di ottimismo: il picco dei contagi è in arrivo ma nell’andamento della famosa “curva” inizia a vedersi una flessione.

È il segnale che la task force regionale aspettava, il segnale che l’epidemia sarà ancora lunga ma che le **misure restrittive** varate negli scorsi giorni (e ulteriormente [rafforzate da un nuovo decreto del premier Conte](#)) faranno assestare sul grafico dei nuovi positivi finché non la si vedrà scendere. Il [bollettino](#) di oggi parla di 171 nuovi positivi (ieri 215) e 19 nuovi decessi (ieri 41) per un bilancio complessivo di 1864 contagiati e 231 morti.

“Il nostro sistema sanitario sta reggendo - commenta ancora il governatore -. La nostra capacità di risposta non è infinita ma è superiore a quanto ci immaginavamo. Siamo a **150 sale di terapia intensiva**, con questo sfioriamo il raddoppio rispetto a prima della crisi. Siamo soddisfatti dei **950 posti di media intensità**, sono più di quanti pensavamo che servissero”. Ad oggi sono 950 i pazienti ospedalizzati, di cui 147 in terapia intensiva.

Nel frattempo continua il lavoro della protezione civile regionale per accaparrarsi mascherine e dispositivi di protezione destinati agli ospedali. Oggi, ha detto Toti, è stato sequestrato dalla dogana un carico di mascherine FFP2 che saranno consegnate alle strutture liguri. In tutto “saremo nelle condizioni di avere un totale di 750mila mascherine

FFP2 e 4 milioni di chirurgiche. Attraverso la protezione civile ci stiamo confrontando coi sindaci per distribuire 40mila mascherine chirurgiche, non solo per i lavoratori pubblici più esposti ma anche per il mondo produttivo nei casi in cui non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza", ha concluso il presidente ligure.